



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Ufficio II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 12, ed in particolare l'articolo 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca (di seguito anche "MUR"), con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1/2020, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli artt. 2, comma 1, 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2025, n. 62, pubblicato in G.U. n. 100 del 2 maggio 2025, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella G.U. del 26 luglio 2001, n. 172, recante "*Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*";

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";

VISTA la L. 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2016, recante il "*Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, per l'anno 2016*", in particolare l'articolo 3, comma 2, lettere b), d), e) e f), in materia di "*Disabilità gravissime*";



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Ufficio II

VISTO l'art. 15-bis del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 30 luglio 2024), recante “*Misure urgenti per il sostegno agli studenti universitari con disabilità gravissima*”, che così dispone: “1. *In via sperimentale, al fine di sostenere il diritto allo studio degli studenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettere b), d) e f), del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2016, iscritti a corsi di laurea erogati con modalità convenzionale o mista presso le università statali e non statali legalmente riconosciute, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca un fondo con la dotazione di 1,5 milioni di euro per l'anno 2024, finalizzato alla corresponsione, da parte degli organismi regionali per il diritto allo studio, di un assegno di cura forfetario come contributo alle spese sostenute per la remunerazione di personale qualificato che assista lo studente durante le lezioni relative al proprio corso di studi. 2. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinati le modalità e i criteri di erogazione delle risorse del fondo di cui al comma 1 agli organismi regionali per il diritto allo studio competenti per il territorio in cui gli studenti interessati frequentano le attività didattiche universitarie. 3. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 1,5 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca*”;

VISTO il D.M. n. 1604 del 27 settembre 2024, recante “*Attuazione dell'art. 15-bis del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 - Criteri di riparto del fondo destinato al contributo per il diritto allo studio in favore degli studenti universitari con disabilità e con necessità di sostegno intensivo*”;

VISTO l'art. 12, comma 13-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2025), recante “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*”, che così dispone “*All'articolo 15-bis del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1, le parole: “lettere b), d) e f)” sono sostituite dalle seguenti: “lettere b), d), e) e f)” e dopo le parole: “non statali legalmente riconosciute” sono inserite le seguenti: “ovvero a corsi accademici tenuti presso le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica”; b) al comma 2, la parola: “universitarie” è soppressa*”;

VISTA la L. 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Ufficio II

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”, in particolare la Tabella 11, allegata allo stesso, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, che sul capitolo 1826/PG1 ha stanziato un importo pari a euro 2.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 17 luglio 2025, n. 455 (registrato alla Corte dei Conti il 2 agosto 2025 con il n. 1637), con il quale il Ministro dell'università e della ricerca ha disciplinato le modalità e i criteri di utilizzo del Fondo, con dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2025, istituito dall'art. 15-bis del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, così come modificato dall'art. 12, comma 13-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2025);

VISTO in particolare l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 17 luglio 2025, n. 455, secondo cui “*La misura a sostegno degli studenti universitari affetti da disabilità gravissima, iscritti a corsi di laurea erogati con modalità convenzionale o mista presso le università statali e non statali legalmente riconosciute ovvero a corsi accademici tenuti presso le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, consiste in un contributo in denaro (assegno di cura) forfetario di € 10.000,00 per l'anno accademico 2025-2026, quale rimborso di costi sostenuti per l'assistenza da parte di personale qualificato, scelto dall'interessato o dalla famiglia, realizzata attraverso un regolare contratto della durata di almeno 10 mesi nel periodo intercorrente tra settembre 2025 e luglio 2026*”;

VISTO in particolare il comma 1 dell'articolo 5 del predetto decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 17 luglio 2025, n. 455, secondo cui “*Le risorse finanziarie destinate all'assegnazione del beneficio verranno attribuite dal Ministero dell'università e della ricerca agli organismi regionali per il diritto allo studio a seguito della comunicazione trasmessa, attraverso apposita piattaforma informatica resa disponibile dal MUR, dagli organismi per il diritto allo studio al Ministero, inerente il numero di studenti aventi diritto*” e il successivo comma 2, secondo cui “*La comunicazione di cui al precedente comma 1 dovrà essere effettuata, in applicazione del presente decreto, inderogabilmente entro e non oltre il 20 ottobre 2025 alle ore 15, per consentire al MUR di adottare i conseguenti atti contabili*”;

VISTA la nota prot. n. 16071 del 7 agosto 2025, con la quale il MUR ha comunicato agli organismi regionali per il diritto allo studio le condizioni per l'accesso al beneficio con indicazione specifica delle relative tempistiche previste a carico degli organismi DSU, da rispettare al fine di consentire al Ministero di procedere al riparto e all'erogazione delle somme ai predetti organismi entro il corrente esercizio



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Ufficio II

finanziario, con particolare riguardo all'obbligo, posto a carico degli organismi DSU e della Regione Lombardia (in ragione dell'elevato numero di organismi per il diritto allo studio presenti sul territorio), di comunicare al Ministero, entro il termine del 20 ottobre 2025, ore 15, il numero definitivo degli studenti beneficiari aventi diritto al contributo, attraverso l'apposita piattaforma informatica predisposta dal Consorzio interuniversitario Cineca;

PRESO ATTO dei dati caricati dagli Organismi regionali DSU nell'apposita piattaforma informatica gestita dal Cineca;

VISTO il decreto direttoriale n. 1578 del 24 ottobre 2025 (registrato alla Corte dei Conti il 2025 il 7 novembre 2025 con il n. 2200), recante il riparto tra gli organismi regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario del fondo istituito dall'art. 15-bis del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2024, n. 106 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 30 luglio 2024), così come modificato dall'art. 12, comma 13-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla l. 9 maggio 2025, n. 69 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2025);

ACCERTATA la disponibilità in termini di competenza e cassa sul capitolo 1826/PG1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 10 febbraio 2025, n. 117, recante “*Assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2025*” e, in particolare, l'art. 5, che assegna al Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio le risorse finanziarie di cui alla missione e programma 23.1 – Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore (CDR n. 4), fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui all'articolo 10;

VISTO il DPCM dell'8 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 2024 al n. 2613, con il quale è stato conferito al dottor Gianluca Cerracchio l'incarico di Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Ufficio II

VISTO l'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della l. 31 dicembre 2009, n. 196*”, secondo il quale “*Sono assoggettati al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato, ad eccezione di quelli posti in essere dalle amministrazioni, dagli organismi e dagli organi dello Stato dotati di autonomia finanziaria e contabile*”.

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa e in esecuzione del decreto direttoriale n. 1578 del 24 ottobre 2025, è impegnata la somma di **euro 130.000,00** a valere sulla disponibilità del capitolo 1826/PG1 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2025 in favore degli organismi regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario, così come indicati al successivo art. 2 e sulla base della ripartizione ivi indicata.

Articolo 2

1. Per le motivazioni di cui in premessa e in esecuzione del decreto direttoriale n. 1578 del 24 ottobre 2025, è autorizzato in favore dei sotto elencati organismi regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario, secondo la ripartizione e sulle coordinate di pagamento indicate nella tabella sottostante, il pagamento della somma di **euro 130.000,00**:

ORGANISMO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	IMPORTO	COORDINATE DI PAGAMENTO
EDISU Piemonte	€ 10.000,00	149498
Università Magna Graecia di Catanzaro	€ 10.000,00	156808
Università degli Studi di Brescia	€ 10.000,00	36424
Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM	€ 10.000,00	IT12M0569601600000022000X14
Università Bocconi	€ 10.000,00	IT55E0569601610000002000X88



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale del diritto allo studio

già Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio – Ufficio II

Università Cattolica del S. Cuore	€ 10.000,00	IT12J0569601600000042057X89
ESU Padova	€ 10.000,00	167371
Lazio DiSCo – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza	€ 10.000,00	100584
Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania	€ 10.000,00	320071
Azienda Regionale per il diritto allo studio Universitario della Toscana	€ 10.000,00	306407
ARDSU Basilicata	€ 20.000,00	156517
ADSU L'Aquila	€ 10.000,00	144168
TOTALE	€ 130.000,00	

Articolo 3

1. La somma di cui al precedente art. 2, pari a **euro 130.000,00**, grava sul capitolo 1826/PG1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluca Cerracchio